

## SCENARIO ITALIA

N. 42 - Anno III - Settimana 137  
4 novembre 2022

## SCENARIO ITALIA

Numero 42, Anno III - Settimana 137

4 novembre 2022

## L'ESORDIO EUROPEO DI GIORGIA MELONI, A BRUXELLES PER IL PRIMO INCONTRO CON I VERTICI UE

Il Presidente del Consiglio incontra Von Der Leyen, Michel e Metsola e ribadisce il posizionamento dell'Italia al centro dell'Unione e la volontà di accelerare i tempi per chiudere la Legge di bilancio nei tempi previsti.



**“Sono molto contenta di aver scelto di venire qui, a Bruxelles, per la mia prima visita internazionale”.** Con queste parole Giorgia Meloni ha aperto l'incontro con la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. La premier, che durante la sua prima uscita europea ha incontrato anche il Commissario all'economia Paolo Gentiloni, ha rassicurato tutti sulla volontà di arrivare al più presto alla definizione della prossima manovra finanziaria e sul ruolo centrale che l'Italia ricoprirà nel contrasto alla crisi energetica, “collaborando per una soluzione tempestiva ed efficace al fine di sostenere famiglie e imprese”.

**Nadef, caro energia, Di Ministeri: i temi al centro del Consiglio dei ministri.** Centrale nel Consiglio dei Ministri l'adozione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 e il decreto-legge di riordino delle attribuzioni dei Ministeri. Per questi ultimi, in particolare, sono stati introdotti importanti obiettivi di risparmio per i prossimi anni. È stato, inoltre, presentato il decreto legge recante disposizioni urgenti di proroga delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria e per la partecipazione di personale militare al potenziamento del personale coinvolto nei progetti NATO.

**Il nuovo governo al centro del dibattito sulla rete.** Nelle ultime settimane l'interesse degli utenti online si è concentrato sull'insediamento del nuovo esecutivo, con picchi nelle conversazioni social in concomitanza dei passaggi chiave del conferimento dell'incarico e della fiducia. Mentre le fake news sul conflitto russo-ucraino si diffondono in Africa e in America Latina, emergono documenti sulla strategia del Cremlino per garantirsi la sovranità tecnologica. Dopo l'acquisizione di Twitter, Elon Musk si trova diviso tra la ricerca di risorse e la gestione di contenuti discriminatori sulla piattaforma.

## FOCUS: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E DL AIUTI-TER



**La settimana istituzionale.** Nel corso della settimana appena trascorsa, presso la Commissione Speciale della Camera sono proseguiti i lavori del DI Aiuti-ter, mentre il Senato ha recepito il cd. DI Anti Rave, di cui si attende l'assegnazione in commissione referente. Nel corso della seduta del Senato di ieri, giovedì 3 novembre, è stato inoltre convocato il Parlamento in seduta comune per il prossimo 13 dicembre, per procedere con l'elezione di dieci componenti del Consiglio superiore della magistratura.

**Consiglio dei Ministri.** Sul tavolo del Consiglio dei Ministri di questa sera sono stati presentati principalmente la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2022 e il decreto-legge di riordino delle attribuzioni dei Ministeri. Sono stati presentati obiettivi di risparmio per i Ministeri, pari a 800 milioni di euro per il 2023, 1.200 milioni per il 2024 e 1.500 milioni dal 2025. All'ordine del giorno è prevista anche l'adozione di un decreto legge recante disposizioni urgenti di proroga delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria e per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO.

**DL Aiuti Ter.** Durante la settimana appena trascorsa, presso la Commissione speciale per gli atti urgenti del Governo della Camera sono continuati i lavori sul testo del DI Aiuti-Ter. In particolare, mercoledì 2 novembre, è stato pubblicato il fascicolo degli emendamenti segnalati come prioritari dai Gruppi parlamentari, mentre ieri, giovedì 3 novembre, sono stati depositati 4 emendamenti da parte del Governo. È stato quindi posticipato ad oggi, venerdì 4 novembre, il termine per la presentazione dei subemendamenti. Martedì 8 novembre, il testo è atteso per l'esame da parte dell'Aula.

## SCENARIO POLITICO



**Meloni incontra i vertici UE a Bruxelles. Mattarella a Bari: “pace è valore da coltivare”.**

**Il Presidente del Consiglio a Bruxelles: “Soluzioni concrete sul gas prima possibile”.** Giorgia Meloni, nella sua prima visita internazionale, ha incontrato a Bruxelles i vertici delle istituzioni europee. Nel suo colloquio con il Presidente del Consiglio europeo Charles Michel, la premier italiana ha riferito che “si è creata una interlocuzione molto franca, molto positiva”, sottolineando la necessità “di dare il prima possibile concretezza alla soluzione della crisi energetica e sul tetto del gas”. Al centro della discussione anche la questione della gestione dei flussi migratori e la volontà di cambiare passo da parte del governo italiano. Il Presidente Meloni si è poi confrontata anche con la Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen, che su Twitter ha ringraziato la premier per aver dato “un segnale forte”, con la sua visita alle istituzioni europee.

**Mattarella a Bari per la Giornata di Unità Nazionale. Meloni: “È un momento che ci unisce”.** Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione delle celebrazioni del 4 novembre, Giornata di Unità Nazionale e Festa delle Forze dell’Ordine, ha deposto all’Altare della Patria la tradizionale corona d’alloro davanti al Milite ignoto. Presenti alla cerimonia la premier Meloni e i presidenti di Senato e Camera La Russa e Fontana, insieme al ministro della Difesa Crosetto. In un messaggio al ministro della Difesa Crosetto, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato l’importanza di “rendere onore alle Forze Armate che, con la loro dedizione e il loro contributo, hanno consentito all’Italia di divenire uno Stato unito, libero e democratico”. Il viaggio del Presidente della Repubblica è poi proseguito fino a Bari, dove presso il Sacrario militare dei Caduti di Oltremare di Bari, ha rivolto un messaggio a sostegno del popolo ucraino, ricordando che “la pace si costruisce ogni giorno”.

## COSA PENSANO GLI ITALIANI

**“Reddito di Cittadinanza, disegnato così è una sconfitta per chi è in grado di fare la sua parte per l’Italia”:** quasi un italiano su due d’accordo con la premier **Giorgia Meloni**. Il nuovo esecutivo guidato da Giorgia Meloni, così come anticipato in campagna elettorale, si appresta a rivedere il Reddito di Cittadinanza. Recente l’affermazione della premier secondo cui “il Reddito di Cittadinanza, per come è stato pensato e realizzato, ha rappresentato una sconfitta per chi era in grado di fare la sua parte per l’Italia”, affermazione con cui, secondo il sondaggio di [Emg Different](#) del 31 ottobre, si dice “molto d’accordo” il 47% degli intervistati. Il 27% è “abbastanza d’accordo”, mentre l’8% è “poco d’accordo” e l’11% “per nulla d’accordo”. La somma in percentuale dunque di coloro che condividono l’affermazione di Giorgia Meloni è pari al 74% contro un 19% che non la reputa corretta. Il 7% non risponde.

**“Il Presidente Meloni”:** il **27,1% degli italiani condivide la scelta linguistica di Giorgia Meloni**. Giorgia Meloni ha chiesto di essere chiamata “il” Presidente e non “la” Presidente”, una scelta condivisa, secondo l’ultimo sondaggio di [Termometro Politico](#) del 28 ottobre, dal 27,1% degli italiani, che la reputano “giusta e significativa, rispettosa della lingua italiana”. Il 17,4%, invece, pur approvandola, la reputano un aspetto secondario. Secondo il 24,9% “non c’è una scelta giusta o sbagliata in questo ambito, ognuno ha diritto a essere chiamato come vuole”, mentre il 13,6% non approva la scelta, pur considerandola un dettaglio poco importante. L’11,8% non la approva e ritiene che sia un “brutto segnale per le donne italiane”. Il restante 5,2% non sa o non risponde.

**Inflazione, stipendi, contrasto alla povertà e sanità le priorità del nuovo Governo secondo gli italiani.** Secondo l’ultimo sondaggio di [SWG](#) del 30 ottobre, gli interventi su cui il nuovo Governo dovrebbe concentrarsi riguardano innanzitutto la riduzione degli effetti del caro-vita, opzione che viene indicata dal 42% degli intervistati. Seguono l’aumento degli stipendi dei lavoratori (31%), il sostegno alle famiglie senza reddito o con reddito basso (31%), il miglioramento dei servizi sanitari (28%), la riforma fiscale (21%), la riduzione della burocrazia (19%), il sostegno alle piccole e medie imprese (18%), gli interventi per una maggior tutela dell’ambiente (17%) e il maggior controllo del flusso di immigrati (15%).

## SUI MEDIA



**Elezioni in Israele: Benjamin Netanyahu rieletto Primo Ministro. L'analisi dei media esteri.** Lo scorso martedì si sono concluse le elezioni in Israele con la vittoria del Partito nazionalista Likud e la rielezione dell'ex Primo Ministro. Il [The Guardian](#) sostiene che una delle incognite del prossimo esecutivo sarà il peso che il Partito sionista di destra Otzma Yehudit avrà nella coalizione. Inoltre, secondo la [BBC](#), a tale incertezza si aggiungono i timori sulle accuse di corruzione per le quali Benjamin Netanyahu è ancora sotto processo. [Reuters](#) riporta che anche i vicini Paesi del Golfo guardano alla rielezione del leader con preoccupazione, nonostante il ruolo che in passato ha ricoperto come alleato negli Accordi di Abramo.

**Economia, in aumento l'inflazione nell'eurozona.** Secondo quanto confermato dall'Ufficio statistico dell'Unione, l'inflazione ha raggiunto un nuovo record superando ormai il 10 per cento. Tra i più colpiti i Paesi baltici, i quali hanno oltrepassato ormai il 20 per cento a causa delle fluttuazioni dei mercati energetici. Infatti, secondo Eurostat il prezzo del gas è aumentato del 154 per cento e del 110 per cento rispettivamente in Estonia e Lituania tra la prima metà del 2021 e i primi sei mesi di quest'anno. Come riportato da [Euronews](#), la Presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde ha avvertito che l'attività economica nell'Eurozona ha subito rallentamenti nel terzo trimestre dell'anno, prospettando per il futuro un ulteriore indebolimento.

**Etiopia, trovato accordo per ristabilire la pace con i separatisti del Tigray.** Mercoledì scorso è stato firmato a Pretoria, in Sudafrica, l'accordo che pone fine alla sanguinosa guerra durata alcuni anni nelle aree settentrionali dell'Etiopia. Come riporta la [CNN](#), l'intesa stabilisce il completo disarmo dei ribelli, portando alla cessazione di una serie di massacri commessi sia dall'Esercito etiopico che dal Fronte per la liberazione del popolo del Tigray (Tplf). Il Primo Ministro Abiy Ahmed ha espresso fiducia per la conclusione del trattato affermando che l'impegno primario per il Governo è la pace e la tutela della popolazione civile, esortando inoltre la comunità internazionale a sostenere la cessazione delle ostilità per evitare la recrudescenza degli scontri.

**DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners**

**Trapelata la bozza inerente alla proposta di direttiva sugli imballaggi.** Secondo quanto si apprende da una bozza trapelata riguardante la proposta sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che dovrebbe essere pubblicata il 30 novembre prossimo insieme alla proposta di Regolamento o Direttiva sui *green claims* e un *policy framework* sulle plastiche biobased, biodegradabili e compostabili, la Commissione Europea presenterà un regolamento, in sostituzione della direttiva del 1994, per ovviare alle differenze di trasposizione a livello nazionale e invertire la tendenza al rialzo degli ultimi anni nella produzione di rifiuti di imballaggio nell'UE. La Commissione pare così inasprire le norme sul riciclaggio e pone l'accento sul riutilizzo, finora soltanto incoraggiato. Se da una parte, infatti, non saranno modificati gli obiettivi di riciclaggio al 2025 e al 2030 per materiali contenuti nell'attuale direttiva, dall'altra verrà proposta una definizione di "riciclabilità" con un approccio in due fasi: entro il 2030 gli imballaggi dovranno essere progettati sulla base di criteri di riciclaggio ed entro il 2035 i produttori dovranno dimostrare che i loro imballaggi siano riciclati "su larga scala", ai sensi di una metodologia che sarà definita in un atto delegato da adottare entro il 2027.

**Le nuove linee guida sul riutilizzo di imballaggi in plastica e per il trasporto.** In linea con gli obiettivi riguardanti le soglie minime di materiale riciclato contenuto nelle bottiglie, stabiliti nella direttiva sulla plastica monouso, la Commissione pone in capo agli operatori economici l'obbligo di produrre dal 2030 imballaggi in plastica che abbiano una percentuale minima di contenuto riciclato del 50% per le bottiglie in plastica monouso e del 45% per gli altri imballaggi in plastica; dal 2040, entrambe le soglie saliranno al 65%. L'esecutivo Von Der Leyen fissa anche degli obiettivi di riuso e riempimento entro il 2030 e il 2040 per contenitori da asporto, bottiglie per bevande alcoliche (eccetto vino e liquori) e analcoliche, imballaggi per trasporto. È prevista inoltre una riduzione del 5% entro il 2030 e del 10% entro il 2035 dei rifiuti di imballaggi generati rispetto a quelli prodotti nel 2018. Comprensibilmente, tali normative andranno a interessare tutto il settore del packaging e parte della filiera agroalimentare, così come i produttori di cosmetici, giocattoli e dispositivi elettronici.

**A partire dal 2035 stop alla vendita di auto e furgoni con motori a benzina o Diesel in UE.** Nei giorni scorsi il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio riguardante livelli più rigorosi di prestazione in materia di emissioni di CO<sub>2</sub>, sia per le autovetture, che per i furgoni, con l'obiettivo di avvicinarsi a una mobilità a zero emissioni. Più nel dettaglio, è stato concordato un obiettivo di riduzione della produzione di CO<sub>2</sub> del 55% per le autovetture nuove e del 50% per i furgoni nuovi entro il 2030 rispetto ai livelli del 2021, insieme all'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 100% sia per le autovetture nuove che per i furgoni nuovi entro il 2035. In attesa, dunque, di un accordo formale tra Parlamento e Consiglio, in sostanza dal 2035 in Unione Europea non saranno più in vendita nuove auto e furgoni a benzina o Diesel.

**Una formulazione sui biocarburanti e l'emendamento per la Motor Valley.** L'accordo comprende anche una formulazione sui biocarburanti (cosiddetti *CO2-neutral*) in base alla quale, previa consultazione con le parti interessate, la Commissione presenterà una proposta per l'immatricolazione dei veicoli che funzionano esclusivamente con biocombustibili dopo il 2035, in conformità con gli obiettivi di neutralità climatica europei. È prevista inoltre una clausola di revisione che garantirà che nel 2026 la Commissione valuti a fondo i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni (del 100% entro il 2035) e la necessità di riesaminare questi obiettivi tenendo conto sia degli sviluppi tecnologici – anche per quanto riguarda le tecnologie ibride plug-in – che dell'importanza di una transizione praticabile e socialmente equa verso emissioni zero.

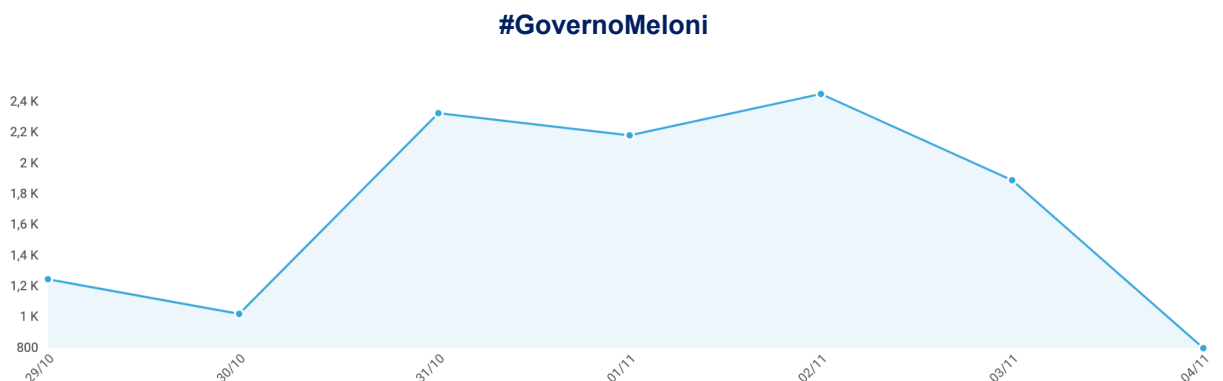
Il meccanismo di incentivazione regolamentare, previsto dal piano, verrà mantenuto invece fino al 2030: se un costruttore sarà in grado di soddisfare determinati parametri di riferimento per le vendite di veicoli a basse e a zero emissioni, potrà essere ricompensato con obiettivi meno rigorosi in materia di emissioni di CO<sub>2</sub>. In ultimo, è stato poi confermato il cosiddetto emendamento "Motor Valley": ai produttori che in un anno solare producono da mille a 10 mila auto nuove (o da mille a 22 mila nuovi furgoni) può essere concessa una deroga fino alla fine del 2035 – rispetto al termine inizialmente fissato al 2030 – mentre i produttori che registrano meno di mille nuove immatricolazioni di veicoli all'anno continueranno ad essere esentati.



## SULLA RETE

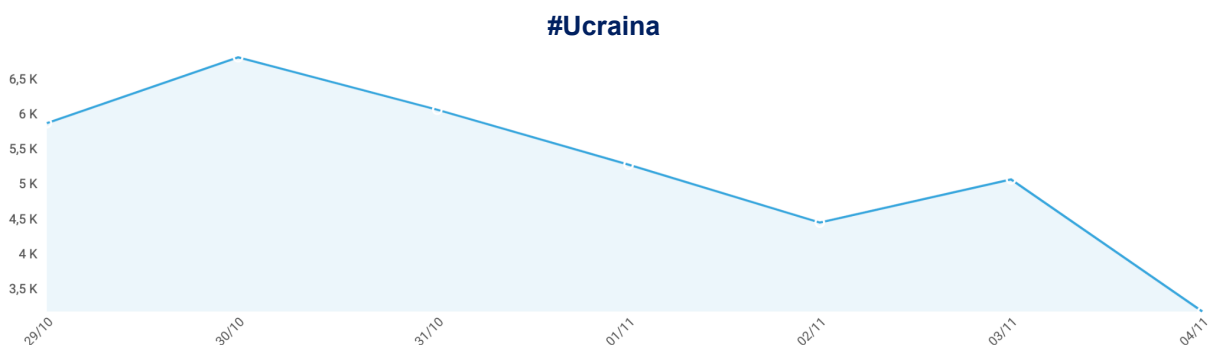


Nelle ultime settimane il dibattito online si è concentrato sul **#GovernoMeloni** e sui temi al centro del primo discorso di Giorgia Meloni in Parlamento. Come rilevato da un'analisi di [AGI](#), le conversazioni degli utenti sui social si sono intensificate soprattutto in concomitanza dei passaggi chiave del conferimento dell'incarico e del voto di fiducia al nuovo esecutivo. Tra le piattaforme social che capitalizzano l'interesse della community si conferma anche [TikTok](#): se, durante la campagna elettorale, i leader ne avevano fatto ampio uso, oggi le strategie risultano ben diverse. Tra i pochi esponenti di primo piano ancora attivi sulla piattaforma c'è Giorgia Meloni che, dopo il 25 settembre, ha ottenuto 450 mila nuovi follower e mezzo milione di interazioni con soli otto video.

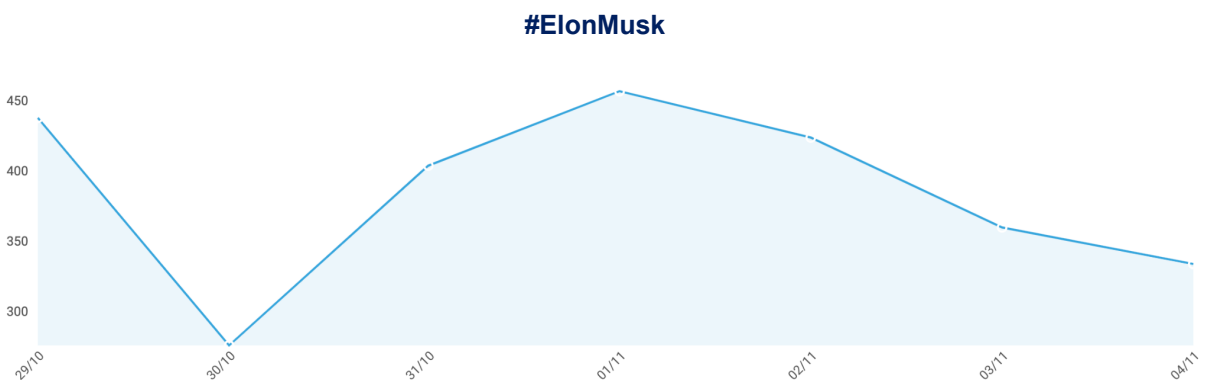


Il conflitto tra Russia e **#Ucraina** continua a fare discutere anche online, con impatti soprattutto sul fronte delle informazioni. L'attivismo digitale dell'organizzazione "Distributed Denial of Secret" ha fatto

emergere un corpus di [documenti](#) archiviati dall'autorità regolatoria russa Roskomnadzor come fattori di "destabilizzazione" della società. Tra la diffusione di virus e campagne di disinformazione, i dati raccolti mostrano il funzionamento dell'apparato predisposto dal Cremlino nell'ambito di una generale strategia di sovranità tecnologica. Le [fake news](#) strumentali per la propaganda russa, di recente, stanno mostrando il loro impatto anche in Africa e America Latina. Come riportato da l'Espresso, le fabbriche dei troll avrebbero infatti rivolto le proprie mire verso Paesi in cui è possibile sfruttare i sentimenti di ostilità e diffidenza verso Europa e America e nei quali la circolazione di questo tipo di notizie è meno soggetta a strette normative.



Dopo l'acquisizione di Twitter da parte di **#ElonMusk** sono molteplici gli scenari sui possibili sviluppi futuri della piattaforma. Negli ultimi giorni il Ceo di Tesla ha annunciato una nuova versione di [Twitter Blue](#), abbonamento mensile che offre agli utenti più attivi un accesso ad alcune funzioni premium. Con i nuovi aggiornamenti, il costo per ottenere l'abilitazione ammonterà a otto dollari al mese in Usa, ma varierà in maniera proporzionale al potere di acquisto di ogni Paese. L'obiettivo è ridurre la dipendenza di Twitter dalla pubblicità e favorire invece le entrate che derivano dagli abbonamenti. Dopo aver ribadito il suo sostegno alla libertà di parola sul social, Musk è chiamato anche a dover contenere l'escalation di [odio](#) e violenza che si è scatenato sulla piattaforma dopo la sua acquisizione e che ha provocato l'abbandono di molti inserzionisti. Una contrapposizione piuttosto netta tra gli influencer di estrema destra che avevano accolto con favore il suo arrivo e i gruppi che si sentono invece discriminati.



## Social news

**TikTok: i dati degli utenti europei disponibili anche al di fuori dal continente.** La piattaforma di ByteDance ha annunciato che i dati della community europea sono accessibili anche per i dipendenti che lavorano nelle sedi estere, tra cui la Cina. La dichiarazione si inserisce nell'ambito di un aggiornamento in materia di privacy, ma sono molteplici le preoccupazioni geopolitiche e normative derivanti dall'[accesso cinese](#) a queste informazioni. Negli Stati Uniti, ad esempio, il Presidente Joe Biden ha chiesto al Dipartimento del Commercio di produrre raccomandazioni per proteggere i dati degli utenti Usa da "avversari stranieri". Non solo: anche il Comitato sugli investimenti esteri, che esamina gli accordi commerciali con società non statunitensi, sta conducendo dei controlli sulla sicurezza di TikTok. In Irlanda, l'organismo di vigilanza che detiene la giurisdizione del social in tutta l'Unione europea, ha avviato un'indagine sui trasferimenti di dati personali da parte di TikTok in Cina.

**YouTube certifica come fonti attendibili i video realizzati dai professionisti sanitari.** Con l'obiettivo di combattere la disinformazione, YouTube aggiungerà delle [etichette](#) ai video divulgativi in materia di salute. Medici e altri professionisti verranno così identificati come "fonti sanitarie affidabili": un partner terzo avrà il compito di verificare le qualifiche professionali dei creators e accertare che i canali presentino almeno duemila ore di visualizzazione complessive negli ultimi 12 mesi. Ad annunciare l'iniziativa è Garth Graham, capo della divisione medica di YouTube, che sottolinea anche un requisito ulteriore: per ottenere l'etichetta, i profili dovranno caricare esclusivamente video che trattano temi relativi alla salute.

**Google chiude il servizio di messaggistica Hangouts.** Dopo un lungo iter, l'azienda di Mountain View ha definitivamente detto addio a [Hangouts](#) annunciando agli utenti la possibilità di trasferire le proprie informazioni personali su Chat, un altro servizio di messaggistica firmato Google. Lanciato nel 2013, Hangouts era nato per diventare una piattaforma di punta in grado di competere con iMessage, la piattaforma di Apple. La sua notorietà, specie nella fase iniziale, gli aveva permesso di totalizzare complessivamente cinque miliardi di download. Tuttavia, la nascita di numerosi servizi paralleli a opera di Google ne hanno minato il predominio. Da Messages ad Allo, da Duo a Google Meet, a partire dal 2020 Hangouts ha progressivamente visto scemare il solido posizionamento che aveva conquistato in fase di lancio.